

Sardegna, allevatore accusato di un delitto dell'82

Giustiziò due turisti per vendicare il cane

Tre delitti e un duplice omicidio, quello di due turisti tedeschi uccisi perché avevano investito accidentalmente un cane da caccia a Marina di Arbus, un centro del Cagliaritano. Tra gli autori dei quattro fatti di sangue, l'allevatore Sergio Currelli, il proprietario di «Gelosa», il cane dal cui nome ha preso il via l'operazione che ha portato in cella 7 persone (altri 3 provvedimenti di custodia cautelare sono stati notificati in carcere).

NOSTRO SERVIZIO

■ CAGLIARI Per aver travolto e ucciso con il camper un cane da caccia, due turisti tedeschi sono stati giustiziati il 3 settembre 1982 nella Marina di Arbus, centro del cagliaritano a circa 68 chilometri dal capoluogo. Lo hanno accertato i carabinieri nel corso di una meticolosa ed articolata operazione investigativa denominata «Gelosa» dal nome dell'animale la cui morte costituì il movente del duplice omicidio di Marie Heide Helen-Yager di 27 anni, nativa di Francoforte e di Siegfried Heilmann 41 anni di Monaco, giunti in Sardegna nel 1982 per trascorrere un periodo di vacanze. L'operazione Gelosa ha consentito di far luce su altri tre omicidi di cui uno era stato ritenuto un suicidio. Il filo conduttore dei gravi episodi di criminalità è il proprietario del cane da caccia, l'allevatore Sergio Currelli 34 anni di Arbus, in carcere dal gennaio 1992 per scontare una condanna a 10 anni di reclusione. All'uomo è stato notificato nel carcere di Buoncammino il provvedimento di custodia cautelare emesso dal gip Paolo Canepa su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Alessandro Flli quale presunto responsabile dei cinque delitti.

glio Currelli ha ucciso gli allevatori Antonio Frau, 50 anni, di Arbus trovato impiccato nel suo civile nelle campagne del paese il 22 settembre 1986; Luigi Melis, 50 anni, di Arbus impiccato con una fucilata in faccia nelle campagne il 6 maggio 1990 e l'allevatore Modesto Tuveri 35 anni di Guspini (Cagliari), ucciso l'11 novembre del 1990 con una fucilata in faccia.

Sergio Currelli è al centro dell'operazione Gelosa che ha portato in carcere, ieri mattina, sette persone mentre per altre tre il provvedimento di custodia cautelare è stato notificato in carcere. Secondo l'accusa gli undici destinatari dei provvedimenti restrittivi sono coinvolti, con diversi gradi di responsabilità, nei cinque omicidi, in sei rapine, in tre attentati dinamitardi compiuti e in due operazioni di traffico di sostanze stupefacenti.

Sono inoltre ritenuti responsabili di porto e detenzione di armi, munizioni e materiale esplosivo: i provvedimenti di custodia cautelare, oltre che a Sergio Currelli, sono stati notificati: nel carcere di Isili (Nuoro), dove è detenuto per droga, a Luigi Mulvoni, 33 di Desulo (Nuoro), accusato di aver preso parte agli omicidi Melis e Tuveri e a due delle sei rapine; ad Angelo Biasini, 35 anni, di Villalitto (Ca-

gliari), detenuto a San Vittore a Milano, perché condannato per duplice omicidio, accusato di aver partecipato alle due operazioni di traffico di droga; ed a Giovanni Ignazio Casula, 27 anni, di Sorgono (Nuoro), in carcere per rapina, ritenuto l'autore di una delle rapine all'ufficio postale di Sardara (Cagliari).

Tra gli arrestati spiccano Rina Ruggieri, 59 anni, di Arbus, vedova di Luigi Melis, ritenuta mandante, per motivi d'interesse, legati alla gestione di una macelleria e di alcuni terreni, dell'omicidio del marito, eseguito da Currelli e da Luigi Mulvoni e l'agente della polizia di stato della squadra mobile della questura di Oristano Marco Armas, 38 anni, di Arbus, accusato di detenzione e porto di armi per aver fornito alcuni fucili da caccia utilizzati negli omicidi e di traffico di sostanze stupefacenti.

Gli altri cinque arrestati sono il cavatore Antonio Saba, 49 anni, di Arbus, accusato di detenzione e porto abusivo di esplosivo; l'allevatore Carmelo Mulvoni, 35 anni, di Desulo (Nuoro), fratello di Luigi, ritenuto responsabile di una rapina all'ufficio postale di Gonnostruggia (Cagliari) e di porto illegale di armi e munizioni; l'allevatore Luigi Gino Floris, 28 anni, di Desulo, residente a Domusnovas (Cagliari), accusato insieme a Luigi Mulvoni e a Sergio Currelli della cessione a terzi di un chilo di eroina; Salvatore Curridori, 35 anni, di Villalitto, ritenuto di essere stato tramite per l'acquisto di mezzo chilo di eroina e di 300 grammi di eroina; e l'allevatore Antonello Pala, 28 anni, di Arbus, accusato dell'attentato dinamitardo nei confronti del giornalista pubblicista Gian Paolo Pucceddu, corrispondente del quotidiano L'Unità sardeo.



Lima e Andreotti

Sintesi

Mafia, Andreotti chiede giudici romani

■ PALERMO Giulio Andreotti chiede giudici romani. Polemizza con la procura di Gian Carlo Caselli. Invoca tempi rapidi. Nasce per caso la reazione del senatore a vita accusato di concorso in associazione mafiosa. L'Avvenire lo intervista dopo che un'agenzia di stampa rilancia la notizia di un accertamento patrimoniale sull'ex presidente del Consiglio e su quarantotto persone a lui collegate. Indagine cominciata con l'inchiesta, già conclusa, e che non ha portato a nessun nuovo elemento contro

l'indagato. Ma Andreotti ne approfitta e al quotidiano cattolico dichiara: «I miei avvocati hanno chiesto il trasferimento dell'inchiesta da Palermo a Roma per competenza territoriale. I magistrati siciliani dicono che io avrei dato una collaborazione esterna alla mafia, cioè io non sarei mafioso ma il riferimento romano della mafia. Dunque romano. Poi sono andati a chiedere come si formavano i provvedimenti del Consiglio dei ministri da me presieduto. Anche questo non riguarda Palermo».

E poi la polemica: «Il 20 maggio, alla scadenza del termine delle indagini preliminari dovevano chiedere la proroga delle indagini o il rinvio a giudizio. La proroga non l'hanno chiesta e invece un mese fa dissero che presentavano la richiesta di rinvio a giudizio. Ma ancora non l'hanno presentata». In realtà le trentamila pagine che formano il fascicolo dell'inchiesta su Andreotti sono pronte per arrivare sul tavolo del gip Agostino Gristina, che è stato fuori sede, e che dovrebbe riceverli giovedì prossimo. L'indagine patrimoniale sul se-

natore ha riguardato anche un lungo elenco di persone che avrebbero potuto coprire eventuali entrate mafiose. La lista comincia con la moglie di Andreotti, Livia Danese, e prosegue con i quattro figli, il genero, la nuora e perfino i nipoti. E poi Giuseppe Ciarrapico e famiglia (c'è anche la nipote di due anni), l'ex presidente della prima sezione penale della Cassazione, Corrado Carnevale, anche lui sotto inchiesta per mafia, l'ex senatore Claudio Vitalone, il costruttore Gaetano Caltagirone.

SABATO 25 GIUGNO A ROMA



ORE 16
CORTEO DAL COLOSSEO

ORE 18
MANIFESTAZIONE-SPETTACOLO A PIAZZA FARNESE

Comitato promotore del referendum sulla legge Mammi
Per adesioni e informazioni: tel. 06/4465936, fax 06/4460931

Partecipano:
don V. Albanese
C. Amendola
G. Aresta
G. Balzoni
T. Benetollo
F. Bertinotti
G. Bianchi
R. Bindi
G. Buffo
P. Butturini
T. Cortese
S. Costa
S. Curzi
M. D'Alema
M. Dal Pra
R. di Giovanpaolo
O. Diliberto
S. Disegni
P. Eldebergh
C. Fotia
C. Fracassi
M. Fracassi
A. Galasso
M. Ghini
F. Giraldi
G. Giulietti
R. Guido
P. Ingrao
N. Iovene
C. Lizzani
N. Loi
C. Maselli
V. Menna
M. Mezza
E. Montesano
F. Mussi
G. Nappi
D. Novelli
A. Occhetto
F. Passuello
P. Pietrangeli
M. Pivetta
G. Pontecorvo
G. Rasimelli
G. C. Rattazzi
C. Ripa di Meana
S. Semenzato
G. Silenzi
C. Stampa
P. Sullo

F. Vancini
Vauro
W. Veltroni
V. Vita

Aderiscono
tra gli altri:
G. Arnone
N. Aspesi
C. Augias
F. Baccini
P. Badaloni
L. Ballacchino
L. Bartoletti
F. Bassanini
P. Bendandi
G. Benelli
A. Bergonzoni
A. Bertani
P. Bertoli
C. Bisio
S. Blady
G. Bocca
S. Bonadonna
S. Brai
D. Brancati
P. Buttitta
P. Cagna
G. Caldarola
C. Ciavoni
A. Cossutta
L. Costa
G. Cremaschi
M. Cucuzza
S. Dandini
C. De Gregorio
M. Del Bosco
I. Della Mea
S. Della Volpe
M. Dubaldo
C. Fava
M. Felisatti
D. Fo
A. Frigerio
L. Foschini
L. Galliani
S. Garambois
F. Garofani
P. Giuntella
A. Grandi
F. Graziani

U. Gregoretti
L. Gruber
E. Jannacci
R. Russo
Jervolino
B. Leone
D. Luca
R. Luise
M. Mannoni
P. Marcenaro
G. F. Mascia
S. Mattarella
P. Mele
M. Meloni
L. Miccichè
A. Mira
G. Montaldo
R. Morrione
M. Paissan
G. Pedò
S. Pretto
F. Protasoni
A. Purgatori
F. Ragone
F. Rame
U. Rescigno
D. Riondino
S. Rodotà
C. Rognoni
V. Roidi
E. Roppo
G. Rossi
P. Rossi
P. Roversi
A. Rupeni
M. Sai
N. Salimbeni
G. Salvatore
F. Sanna
C. Sardo
M. Sattanino
P. Scaramucci
E. Scola
M. Segni
G. Serra
M. Serra
F. Spegni
B. Trentin
F. Venditti
P. Vivarelli
A. Zollo

Conducono: Donatella Raffai e Giorgio Arlorio